

SCHEGGE DI VANGELO

Il pastore delle pecore

SCHEGGE DI VANGELO

12_05_2025

**Don
Stefano
Bimbi**

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza». (Gv 10,10)

Gesù usa l'immagine del recinto e del pastore per parlare della relazione tra lui e i suoi discepoli. Il pastore entra dalla porta, è riconosciuto dalle pecore, le chiama per nome e le guida: è un rapporto fatto di fiducia, ascolto e appartenenza. Al contrario, chi cerca di entrare da un'altra parte è un ladro: non ha a cuore le pecore, ma se stesso. Gesù poi chiarisce che non è solo il pastore, ma è anche la porta, cioè il passaggio obbligato per trovare la salvezza. È un appello personale: solo entrando dalla "porta vera", cioè accogliendo Gesù, possiamo trovare un cammino che ci porta alla vita vera. Di chi ascolti la voce nella tua vita quotidiana? Riconosci la voce di Gesù quando ti parla? Stai entrando dalla porta giusta o cerchi scorciatoie che ti allontanano da te stesso?